

CULTURA **FENOMENI**

SI FA PRESTO A DIRE ROMANZI CRISTIANI

L'ETICHETTA "CHRISTIAN FICTION" VIENE APPLICATA A LIBRI ETEROGENEI. SPESSE FIGLI DEL CODICE DA VINCI.

Commerciale e di dubbia qualità. Una letteratura che deve gran parte del proprio successo al sostegno dei circoli protestanti in cui è cresciuta negli ultimi decenni. Nei confronti della cosiddetta "christian fiction" (narrativa cristiana) la critica ha usato spesso toni duri. Eppure va così bene nel mercato americano che ora prova a conquistare l'Italia, con una serie di testi molto eterogenei, fra cui *Adamo* di **Ted Dekker** (Mondadori) e la serie *Baciata da un angelo* di **Elizabeth Chandler** (Newton Compton).

«È significativo che questa moda arrivi da noi dopo Dan Brown», nota Ermanno Paccagnini, docente di Letteratura italiana contemporanea alla Cattolica e critico letterario.

«In seguito a *Il codice da Vinci* è fiorito un fortunato filone di gialli legato alla simbologia e alla storia cristiana: in un certo senso, la "christian fiction" cavalca quest'onda».

NON SOLO VAMPIRI

Non solo protestanti, e non solo opere ambivalenti. La christian fiction conta anche scrittori cattolici. Tra i più stimati: il canadese **Michael D. O'Brien**, che pubblica per la San Paolo e di cui *Famiglia Cristiana* si è occupata in passato; e poi il filosofo da poco scomparso **Ralph McInerney**.

Noto per i polizieschi con padre Dowling, di recente aveva pubblicato negli Stati Uniti i primi due libri del thriller reli-

PERSONAGGI

Miracolo d'Ars

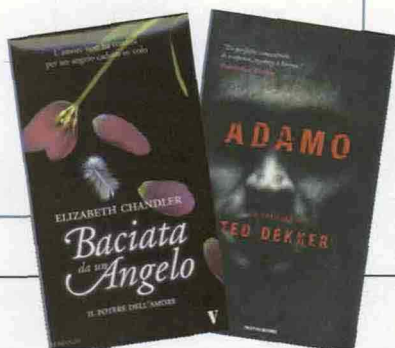
Poche figure continuano ad affascinare credenti e non credenti di ogni epoca come quella di **Giovanni Maria Vianney**, meglio noto come il Curato d'Ars (1786-1859).

Un'esauriente indagine sulla biografia e la spiritualità del santo sacerdote si ritrova in *Allora non è pane!* di Giuseppe Farinelli (Ares), docente alla Cattolica. Stimolante anche la lettura di *Curato d'Ars. Quando un uomo semplice confonde i sapienti* di Jean Follain (San Paolo): il grande poeta francese, laico e agnostico, rimase folgorato da un personaggio per molti versi a lui opposto, al punto da dedicargli questo delizioso omaggio.

PAOLO PERAZZOLO

Con richiami biblici e spirituali più o meno espliciti, personaggi in cerca di fede, ma anche atmosfere paranormali o scenari apocalittici – come nella serie *Left Behind* di

gioso *Cronache del Rosario*. Curioso il percorso di **Anne Rice**: l'autrice horror delle *Cronache dei vampiri*, convertita al cattolicesimo, è nelle librerie americane con *Angel Time*, thriller metafisico della saga sugli angeli *Songs of the Seraphim*.
L.L.P.



Tim LaHaye e Jerry B. Jenkins che ha venduto oltre 65 milioni di copie –, è lecito chiedersi quanto l'aggettivo "cristiano" descriva questo tipo di narrativa: «Più che i valori cristiani, al centro di questi romanzi si trovano elementi e miti del cristianesimo, inseriti in una cornice perlopiù thriller. Ma aperta anche ad altri generi».

Nella trilogia *Baciata da un angelo*, ad esempio, l'elemento religioso è assorbito dall'amore tra Ivy e il compianto Tristan: «L'autrice unisce il bianco della presenza angelica – che appartiene anche alla tradizione musulmana – al rosa del feuilleton e aggiunge il grigio del thriller, con tentati omicidi e personaggi ambigui». Il risultato? «Una versione di *Ghost*, in chiave adolescenziale».

Dekker invece preme sul pedale del male. E in *Adamo* mette in scena la possessione demoniaca del serial killer Eva, l'ateismo dell'agente Clark che gli dà la caccia e persino un esorcismo: «Gioca a essere il più nero possibile, ma poi introduce il riconoscimento tra fratello e sorella caro al romanzo d'appendice e a Dan Brown».

Secondo Paccagnini, la struttura che alterna il presente al racconto giornalistico funziona. Ma lo svolgimento risulta troppo "americano": «Cinematografico l'esorcista padre Seymour, poco credibile l'educazione in seminario di Alex (Eva) ed eccessiva l'idea che Clark si procuri ripetuti stati di premorte, per aprire la porta della memoria e risolvere il caso».

LAURA LA PIETRA

famiglia cristiana - n. 15/2010 - 103

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.